



DIREZIONE e REDAZIONE

Cava dei Tirreni — Corso Umberto n. 258 — Telef. 29

Abbonamento Sostitutivo L. 2.000 — Spedizione in C. C. P.
Per rimessi usare il Conto Corrente Postale 6-5829
intestato all'Avv. Domenico Apicella — Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE

Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

Una secolare tradizione rivive più bella!

Come annunziammo nel precedente numero la caccia ai colombi con le reti sulle incantevoli colline di Arco, Borello e Campitello è un fatto compiuto. Da giovedì, gruppi di giovani appassionati guidati da pochi veterani, sono dalle prime ore dell'alba sparsi lungo i costoni di queste amene località, ove si ergono, maestose nello spazio, le torri di avvistamento del passaggio dei colombi, che quest'anno si preannuncia più frequente degli anni decorsi.

Bravi, bravi tutti: è bastato un semplice annuncio, non bastati pochissimi giorni: una raccolta di firme, pochissimi commenti ed una secolare tradizione rivive più bella, più entusiasmata di prima!

Quante rievocazioni, quante fugitive lagrime in occhi scintillanti di fede ai ricordi che ridestano i nomi di Domenico Galise, Giovanni Galise, Alberto Mauro, Celestino De Cicco, Colonnello De Bertolini, Giuseppe Canonico, Vincenzo Accarino, Ernesto Cesario, Benedetto Iovane, Alfonso De Boni e tanti, tanti altri ancora che, tornati in ispirito in mezzo a noi, nello spazio di pochi secondi ci hanno fatto rivivere mese secolo di vita! Gloriosa e devozione eterna ai pionieri scomparsi: riconoscenza profonda ai pochi veterani in vita che cercano di infondere nei giovani l'amore a perpetuare le tradizioni dei Padri!

Oggi, domenica, anche nella pittoresca località Croce sarà aperta la caccia ai colombi. La locale Azienda di Soggiorno, meno ardita, sempre titubante, si è decisa infine a sorreggere l'iniziativa di altra schiera di appassionati. Direttore di questo gioco è il simpatico Don Antonio Oriila, vecchia guardia, che mai ha saputo distaccarsi dai luoghi nei quali mille e mille ricordi gli ridestano care memorie di amici che un giorno divisero con lui le gioie e le amarezze di questa incerta e difficile caccia.

Gli è rimasto devoto solo una giovane recluta, Durante Pietro, che con fede e tenacia segue la dottrina e gli insegnamenti del vecchio maestro, alle cui illimate direttive si deve se il gioco di Croce riparta oggi se il primato nella cattura dei colombi.

Dei giochi di Arco, Borello e Campitello è Presidente Don Enrico Salsano, entusiasta al massimo di aver visto nello spazio di pochi giorni realizzato il suo sogno. Bonaventura Panza, il ferreto marcesciale, ne è il Segretario: a lui va il merito della perfetta organizzazione dei giochi, curati anche nei minimi particolari; egli ha perfino allestito

un pittoresco posto di ristoro per quanti vorranno trascorrere estasiati qualche ora di svago.

A dirigere questi giochi poi, è stato prescelto il fine tecnico Paoluccio Canonico, la cui rara competenza è garanzia sicura dei migliori successi. In valanghero interessa il concorso con Don Antonino Oriila, direttore del gioco di Croce, ha promesso alla numerosa schiera dei suoi sostenitori di giungere, a fine stagione, con notevole distacco, primo assoluto al traguardo con un punteggio da record di colombi catturati. La nobilissima gara è iniziata: sono stati avvistati i primi colombi; nelle nostre rideanti vallate già eschieggiano le grida dei fombaroli: a presto l'esultanza di un Bona!!! Bona!!! Bona!!!

Nel bello spazio di solo qualche ora una humana di adesioni, suggerirono la bella iniziativa.

Questi sono i Cavesi: fatti e non

inutili discussioni!

L'arrivo del Giro dei Tre Mari

Malgrado l'ora insolita (13,45 — ora del pranzo) una folla entusiasta di caversi era ad attendere, lungo i marciapiedi dal ponte di S. Francesco alla Stazione Ferroviaria, il passaggio dei partecipanti al Giro dei Tre Mari. Al traguardo, ovunque era l'ampiezza dei marciapiedi e maggiore l'interesse degli sportivi, la folla era ancor più rilevante e frenetica nell'attesa. E quando il primo corridore ha tagliato la linea ad una velocità ragguardevole e con manifesto distacco sul secondo e sul terzo, quindi sul gruppo che veniva dietro, frenetici sono stati gli applausi, gauchesi si è avuta la sensazione estatica, sia pure nel breve tratto di 8 km. dalla partenza, i grumi si sono impegnati seriamente per la nostra città.

Primo a tagliare il traguardo è stato il n. 76 cioè Chiassi Luigi, secondo il n. 15 cioè Frosini Luciano, terzo il n. 74 cioè Taddei Edoardo; è venuto poi il grosso in formazione abbastanza lunga, ed infine qualche isolato che evidentemente era ritardatario per incidenti, capitogli.

Al termine della manifestazione tutti sono rimasti soddisfatti, ma più di tutti il veterano del ciclismo cavese Rag. Dott. Piero Punzi, il quale mentre gli occhi gli brillavano dalla commozione, non ha potuto fare a meno di gridarci: «Dopo una tale dimostrazione, facciamo che il ciclismo cavese rinascga, perché il terreno fertile non manca!»; e

**8 mesi di reclusione
al sedicente Commissario**

Nisco Raffaele di Antonio da Salerno, che come riferimmo nel scorso numero, si qualificò per Commissario di P. S., è stato condannato a otto mesi di reclusione.

Il giudizio si è svolto avanti la nostra Pretura, ed è stato diretto dal Vice Pretore Dott. Filippo D'Ursi assistito dal Cancelleriere Ca-

minatore d'ufficio del Consiglio dei ministri, don Adolfo Accarino; tenace assertore e pugnace continuatore delle tradizioni tramandateci dai nostri Padri, egli tra un motteggiato una sfiduciata ed una parola banchonica, dopo aver ascoltato i lagrimi e sfiduciati proponenti dei pochissimi fedeli di questa militaria caccia, con un tono fra il falso e il serio, pronunciò le ormai prove-biali sue parole: «Non vi preoccupate!», e soggiunse: «Quest'anno il gioco sarà ripristinato anche ad Arco, Borello, Campitello, e nei prossimi anni lo sarà per tutti i giochi di queste benedette vallate!».

E nello spazio di solo qualche ora una humana di adesioni, suggerirono la bella iniziativa.

Questi sono i Cavesi: fatti e non

inutili discussioni!

Dal diario di Gennarino

22.9.949 - Comincia da oggi il mio diario, il diario di Gennarino. Tanta gente inutile ha scritto il suo diario, perché non lo devo scrivere anch'io? Mi diranno che sono un ignorante e che non lo saprò scrivere elegante? che importa? io sono tanti ignoranti, che sono persone ol'oclate e che scrivono il loro! Gli ignoranti, a mio modesto parere, si dividono in tre categorie: 1° gli ignoranti che non lo sanno; 2° gli ignoranti che lo sanno (sanno cioè di essere ignoranti n. d. r.); 3° gli ignoranti che sono anche persone colte. I primi sono moltissimi, i secondi pochi, i terzi rari, lo spero di essere della seconda categoria. Io mi accorgo di essere un grande ignorante ogni qual volta apro un libro. Lo dirò al prof. Lisi questo mio pensiero, lo convincerò di non essere più quel presuntuoso che è. Per oggi basta.

Chiudo con un pensiero sorridente al Rag. Giordano che sta preparando - si dice, sarà poi vero? - l'organico del personale impiegatizio del Comune (finalmente!).

23.9.949 - Oggi è una bella giornata. C'è il sole nell'aria e una bell'aria calda sulla terra. Gli uomini sono però sempre gli stessi. Sono andate al mercato in cerca del prof. Lisi ma chi sa dove è andato a ficcarci costui? Uno quando va cercando una persona, non la trova mai; quando non ti occorre ce l'hai sempre tra i piedi. Mi hanno detto che i venditori al mercato non misurano con esattezza i generi cereali e che tavola ti capita di trovare 100 grammi e più in meno, perché non si trovano mai in più? cosa critica?, mi ha risposto di dirlo al prof. Lisi, il quale è amico dei Vigili Urbani. Me ne sono tornato quindi a casa con l'animo turbato, pensando che non tutti sono onesti a questo mondo e che i fatti sono sempre molte. Chiudo anche oggi con un pensiero all'assessore Della Monaca, quello altissimo, un pensiero che è un aforsismo: salutare è una cortesia, rispondere è un dovere; anche quando chi saluta è questo foriero uomo di Gennarino?

24.9.949 - Oggi sono stato al Cimitero. Quant'morti! E certi uomini ci credono di non morire mai! Mi sono convinto che anch'io dovrò morire! Ho notato però una cosa molto importante: che, cioè, i morti sono lì, soli, non hanno portato con sé, né case, né negozi, né macchine, né gioielli, né amanti, né le scie della Sisal. E nemmeno il portafogli (non fare la smorfia, Mimi).

25.9.949 - La corsa del Tre Mari è passata per Cava. Tanti caversi assistevano. È passato in

macchina il Comm. Gaetano Avigliano Diritto per Pregiato, sede paterna. Non si è fermato. Mi hanno detto che il Comm. Avigliano è Sindaco di Cava. A Cava è passato il Giro dei Tre Mari. Il Rag. Punzi era lì con bandiera bianca col bastone infranto. Da vedersi. Il neo Comm. Mimi col cappello nuovo. Era tempo. Il Maresciallo se la prendeva con qualche pancia sporgente dal marciapiedi. Ad evitare qualche collisione! Non mi piacevano gli occhiali del Dott. Moretti. Ho applaudito. Non ho visto don Nicola Cinque. Che è successo?

GENNARINO
e p. c. GIORGIO LISI

L'estrazione della Lotteria della Caccia ai Colombi

Stamattina, domenica, alle ore 11, nel Cinema Metelliano alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza avrà luogo la estrazione della Lotteria della Caccia dei Colombi, organizzata nell'Azienda di Soggiorno.

Come vedesi l'Azienda tiene senza rilento fede all'impegno, malgrado la vendita dei biglietti a tutt'oggi sia rimasta esigua.

Dobbiamo, perciò, ancora una volta invitare la popolazione ad acquistare sia pure all'ultimo momento i biglietti che si trovano in vendita presso il botteghino del Cinema fino a qualche momento prima dell'estrazione, perché non bisogna mai dimenticare che i premi sono vistosissimi e che è doveroso contribuire a gloria che si fanno per tenere la Città in primo piano.

Si diffidano i possessori di biglietti inventati, a riconsegnali all'Azienda prima della estrazione, altrimenti sarebbero giustamente tenuti a pagare l'importo.

Un ingiusto trattamento

Molti contrarietà ha suscitato nel nostro ambiente commerciale e specialmente in quello dei pubblici esercizi, il fatto che Salerno, Angri e Scalfati, per limitarsi a pochi esempi, sono riuscite ad evitare la sospensione della energia elettrica durante il sabato delle feste patronali, mentre a Cava non si vuole accordare il beneficio.

Un tale ingiusto trattamento di disfavore non è assolutamente comprensibile, sia perché Cava in Provincia è seconda soltanto al Capoluogo, e sia perché giustizia vuole che un beneficio si conceda a tutti ed a nessuno.

Ormai, cosa fatta capra ha: ma raccolgiamo la voce di protesta della città di Cava perché non si ripetano più simili disperdisce.

E soprattutto si sappia far valere la importanza e la dignità di Cava per l'avvenire!

Amici del Castello, il Castello si sostiene anche e soprattutto evitando che i profittoni lo leggano a sbafò!

Passiano ed il Piano E.R.P.



In occasione della seduta Consigliare del 7-9-49 con verbale n. 36 il Consiglio Comunale ad unanimità (appena undici componenti) deliberò dare incarico all'ufficio tecnico Comunale di redigere nel più breve tempo possibile i progetti indicati dall'Assessore ai lavori pubblici, consistenti in opere pubbliche per un importo complessivo di circa quattrocento milioni, fra i quali venti per la ricostruzione di due mercantini coperti, circa venti per ampliamento della sede comunale, ecc.

Per quanto sopra i sigg. Consiglieri, al prossimo Consiglio (speriamo che trattandosi di importanti argomenti interverranno tutti) saranno chiamati ad approvare definitivamente i suddetti progetti. Poiché non ho potuto constatare che ogni qual volta l'Amministrazione ha fatto proposte del genere, i sigg. Consiglieri senza dare alcuna importanza all'argomento hanno approvato senza proferir parola, in linea di massima mi permetto delle considerazioni.

Che son lavori che vengono eseguiti a spese totale dello Stato o col solo contributo del 50% nessuno ne dubita, però non è detto che solo perché spende lo Stato (in sostanza siamo noi) si devono eseguire lavori qualunque essi siano.

I sigg. Consiglieri dovrebbero sapere che l'imposto che lo Stato staziona, in base al piano F.R.P., Fanfani-Tupini, non è illimitato né duraturo, ed è stanziato per alleviare la disoccupazione con la esecuzione di opere puramente necessarie. Pertanto i sigg. Consiglieri, prima di essere chiamati ad approvare i suddetti progetti, dovrebbero sentire il dovere di ascoltare anche la voce del popolo, rendersi conto delle vere necessità cittadine effettuando necessari sopralluoghi; infine va utile le proposte dell'Amministrazione secondo le risultanze dei loro accertamenti e fare le dovute controproposte. Se eventualmente queste non fossero prese in considerazione, chiedere la inclusione a verbale e la rimessione per copia alla Giunta Provinciale Amministrativa ed al Genio insieme alle proposte dell'Amministrazione.

La frazione Passiano non ha rappresentanti propri al Comune, e poiché in volontariamente o volontariamente, mi trovo coinvolto quale sostenitore della difesa dei diritti dei miei compaesani, propongo io le onere necessarie della Frazione, sicuro che il Consiglio non negherà di includermele almeno una e precisamente quella che più crederà indigerabile, nel programma dei lavori da andrà a compilare.

Le opere necessarie alla frazione Passiano sono:

1) Contrada S. Antuono: incanalamento delle acque montane a mezzo di un canale di scolo a margine dell'attuale alveo.

2) Contrappone: incanalamento a monte di tutte le acque provenienti dai monili e sistemazione dell'alveo stradale spostando possibilmente lo scolo delle acque a margine.

3) Novelluzzo, S. Martino, Petracca: costruzione di un ponte al Vallone Valvararo oppure allacciamento a mezzo della costruzione di un tratto di strada di circa duecento metri. Bivio Novelluzzo-Madonna del Rovo, ad evitare l'isolamento di queste zone in caso di pioggia; riattivazione strada di accesso alla contrada Novelluzzo (gli abitanti per poter rincasare devono fare uso delle scale).

4) S. Martino: incanalamento delle acque del torrente Portone-Carcara Sorrentino.

Ci rendiamo conto che dette zone

non sono di una grande importanza turistica e pertanto non abbiamo chiesto opere di abbellimento. L'Amministrazione Comunale si comprenderà che nelle suddette zone vivono migliaia di abitanti anche esseri umani e che pagano tutte le tasse (non esclusa quella turistica) come tutti gli abitanti dei centri. Quindi se non si può dare ad essi questi conforti di cui godono gli abitanti dei centri, si deve sentire il dovere di eseguire opere di bonifica che garantiscono almeno la incolumità loro e quella delle loro dimore. Si v'è un'attenuante per le passate. A: amministrazioni che hanno lasciato vivere abbandonati a se stessi i nostri concittadini, nessuna attenuante può concedere all'attuale se non provvede, perché esse ne ha tutte le possibilità. Difatti cinquanta miliardi solo per il Mezzogiorno del fondo E.R.P., per l'anno in corso sono stati stanziati e non è escluso che altrettanti saranno stanziati per i prossimi quattro anni per lavori di bonifica. Se le quote spettanti a Cava l'Amministrazione le terà presenti per lavori di bonifica e poi e poi, piuttosto che per altri lavori, e non chiederà fondi per lavori di nessun utilità, si potrà risolvere in questi quattro anni con l'annoso problema (come lo definì nella relazione in occasione dell'insegnamento dell'attuale Amministrazione il vice prefetto dottor Cuttugno) dell'allacciamento con il borgo delle frazioni lontane anche quello della bonifica, dando così a tutti i Cittadini delle Contrade una sicura dimora ed un facile accesso alle loro case.

In mancanza si domosterà solamente egosimba, ingiustizia, inumanità: elementi questi contrastanti con i veri principi democratici, umanitari e soprattutto cristiani.

Di tanto poiché la responsabilità sarà esclusivamente del Consiglio Comunale, e precisamente dei Componenti democristiani, chi rappresentano la larghezza, mi permetto richiamare l'attenzione di questi perché non consentano di approvare opere che contrastano con le vere esigenze cittadine, compromettendo così sempre più il Partito.

A BINO DE PISAPIA

MOTO-CLUB

Sempre più intensa l'attività del nostro Moto Club.

Dopo la riuscissima Gimkana ed il Giro di Raduni è venuta l'ora ed dei Raduni. I soci Giovanni Abbio, Domenico Apicella jun., Giovanni Barbuto, Ugo David ed Alfonso De Martino hanno partecipato al Raduno di Bar il giorno 25 settembre compiendo circa Km. 600 con le loro Vespa e si sono classificati tra i primi dei 500 e più Radunisti, guadagnandosi così bei premi, col plauso degli Organizzatori Pugliesi e della Direzione della Fiera del Levante che patrocinava il Raduno stesso.

Molto più interessante si presenta il «Raduno Nazionale di Vespa» indetto a Roma nei giorni 8, 9 e 10 ottobre. Il gruppo Vespa del nostro Moto Club vi parteciperà al completo, all'upoco si riunisce l'attenzione dei soci che la data per l'adescate scade improrogabilmente il 2 ottobre, per cui è necessario affrettarsi a compilare la scheda da ritirare presso il Presidente Sig. Renato De Martino prendendo conoscenza del programma, dei numerosi premi e delle non poche agevolazioni ai partecipanti.

IL SEGRETARIO

FOGLIANO MOBILI
20 RATE
NAPOLI - Pizzofalcone 2 - Telefono 60670 - NAPOLI

Ufficio vendita di Roma: Via Tuscolana 683

SICFITAL COMO
ARTRITE REUMATISMO LOMBAGGINE
UROZERO
IN TUTTE LE FARMACIE

al METELLIANO

VOCE E NOTTE

all'ALAMBRA

FIGLIA MIA

CAPILLE D'ARGENTO

Peché tu h' sceglieuto 'sta strata
pe' dirle sti coze?
Sti polveri lanza,
sti porre, sti frasche addurose,
stiu muro addio stive assediatu
pallida e stanca
scapputano.
mine pariono 'e fanno.

So' triste 'e ricorde, o so' ddoce?
Lasciammo 'sta strata.
Tu sole ce scoco.
Ce pésano ucciu sti panne.
Mu tutta na vita è passata.
Quan'eme?... Tan'cenne...
Scappammo.
P' a polveri lanza 'e 'sta strata,
p' a polveri e 'o viento
h' fatto 'e capille d'argento.

ERNESTO CODA

Spigolando

« Spriu e Sprazzi ». Con questo titolo la Scrittrice Maria de Luca ha dato vita in Salerno ad una pubblicazione mensile artistica, letteraria, economica e politica. La pubblicazione vuole, « aiutata da un pubblico benevolo, trovare una via per salvare i giovani benpensanti che l'incalza dello scetticismo vivere svolgendo i loro sentimenti ».

« Un nuovo periodico ed alla sua direzione i nostri fervidi auguri. »

Il corriere librario - Roma, Via Merulana 82, ogni mese puntualmente riporta domande ed offerte di libri, novità attuali ai bibliofili.

UNO STUDIO RIVELATORE di Luigi da Venezia

E' sulla italicità del grande poeta e drammaturgo William Shakespeare. Luigi da Venezia, rivendicando le nostre glorie, rivendicando le nostre tradizioni, difendendo la Patria nostra, afferma che lo Shakespeare è un genio italiano, italiano di fatto. L'inglese Shakespeare sarebbe non altri che l'italiano Guglielmo Crozzalanza, nato il 1564 e morto il 1616. O, per essere più precisi, il valenziano Guglielmo Crozzalanza, s'egli nascesse in Italia, nei pressi dell'Italiana Sodiro.

Gli nel 1925 li Padulli intuì la italicità di Shakespeare. Nel 1929 il Sammarco confermò la sua italicità. Nel 1935 Luigi da Venezia ritestimonì la nostra rivendicazione.

Per primo, infatti, egli rivelò che il nome di Shakespeare tradotto in italiano è Crozzalanza, veramente - egli aggiunge - nello stemma di Shakespeare vi è una mano che agita una lancia e il motto « to shake a spear ».

Nato da genitori protestanti e rimasto orfano a diciannove anni, fu amico di Giordano Bruno e perciò perseguito e costretto a fuggire. In Spagna, in Austria, in Grecia e in Danimarca, quindi a Londra.

Il fatto che lo Shakespeare - scrive Luigi da Venezia - usava scrivere il proprio nome in moltissimi modi diversi, è un elemento assai importante e favorevole alla tesi che quella di « Shakespeare » non era il suo vero nome originale, natale.

La maggior parte delle opere sue sono di soggetto italiano, veneto, veneziano. Ricordiamo « Il mercante di Venezia », « Giulietta e Romeo », « Othello », « Giulio Cesare », « Coriolano », « Antonio e Cleopatra », « E. Amleto », « Lear », « Macbeth ».

Le opere dello Shakespeare potevano essere scritte soltanto da un italiano e da un vero italiano quale noi lo rivendichiamo.

Luigi da Venezia, questo ha inteso dire col suo scritto rivolatore, con una scoperta che si aggiunge alle molte di Scienze antropologico-metriche, di Storia e d'Arte, citate in testi od oggetto di proprie monografie.

Gli siamo grati per il suo prezioso contributo alla Storia patria, e facciamo plauso alla sua elevatezza di ingegno, espressione di ardimento e di grandezza.

CARMINE MANZI

L'Asilo Infantile a S. Lucia di Cava

Oggi finalmente possiamo portare a conoscenza della nostra città che anche questo indistretto centro abitato di S. Lucia avrà il suo Asilo Infantile, che riunirà i bambini di ogni ceto sociale e specialmente i bambini bisognosi: ad essi per i quali l'indigenza non deve sembrare una espiazione od una colpa di cui bisogna arrossire, ad essi che in questi travagliati anni portano le spine più lancinanti di un doloroso dopoguerra, ad essi che per essere più lontani dal cuore degli uomini sono più vicini a quello di Dio, ad essi dettano esattamente i nostri stolti ed nostri paipiti.

Conseguentemente non vedremo i nostri bambini scappare da casa e monellate in piazza; né i piccoli delle nostre lavoranti di spago nei rigidi mesi invernali tremeranno dal freddo nei cortili, ove alla aperta le povere mamme sono costrette a sfilar la canapa.

Al più presto essi saranno amovibili riuniti nello edificio che per particolare interessamento dell'On.le De Martino è sorto accanto all'edificio scolastico, in piazza Avv. Felice Baldi, e resteranno affidati alla cura benevola delle suore, che li inizieranno ad una vita spirituale e materialmente. « Fin da ora, però, rileviamo che l'edificio, così com'è stato costruito, non è sufficiente per i 300 bambini che dovrebbero essere assorbiti. Ciò chiaramente dimostra che il principio non è affatto soddisfacente. Inoltre, se da un lato è sotto l'edificio, dall'altra parte esso manca dell'arredamento necessario. Per far fronte a quest'ultima defezienza, la sera del 19 settembre nei locali del Comitato Promotore - oltre 50 famiglie con testa il parrocchio di S. Lucia, Don Matteo Baldi, ed il parroco di S. Anna all'Oliveto, Don Carmine Di Domenico, si sono riuniti in comitato cittadino per la raccolta dei fondi occorrenti, e, dopo che lo servente ha illustrato gli scopi della riunione, informando altresì che già la somma di L. 40.000 è a disposizione dell'Asilo presso il Comune per gentile offerta dell'On.le De Martino e che l'Amministrazione Comunale ha dato e dà tutto il suo appoggio alla realizzazione dell'iniziativa, si è iniziato la raccolta dei fondi, che come da un primo elenco, che riporteremo nel prossimo numero ascendente a L. 82.000.

Ai Caselli sparsi per il mondo e specialmente ai Luciani nel Nord e Sud America, il nostro invito a voler rendere promotori di collette e a voler intervenire con un attacco a tradimento.

Tutta una vita egli ha vissuto, insieme ai fratelli Cucco e Venezio, che insieme da tempi indeterminati non sono più, per fortuna, al servizio. Maestro al rango dei maestri alberghieri e per correre la nostra città dell'unico ed importante Albergo centrale. Ma era destino che il tipico Egli dovesse trovarsi in eterno, ed si figlioli e nipoti non resta che trarre conforto dal Suo esempio per proteggersi nel cammino lasciato loro in glorioso retaggio dalla passata generazione e già da loro così bene intrapreso.

Alla moglie Giuditta Lanzavecchia, ai figliolini Francesco, Enemera e Melina, ed a tutta la famiglia Misurino le nostre sentitissime condoglianze.

LA FESTA DI S. FRANCESCO

Per la prima volta quest'anno anche il Poverello di Assisi sarà solennemente festeggiato a Cava nella monumentale sua Chiesa, che, quasi completamente distrutta dalla guerra, è stata riaperta al culto.

I festeggiamenti, organizzati a cura di un Comitato fedel-lici cittadini, si svolgeranno in due fasi, la prima delle quali culminerà, per la parte civile, il 16 ottobre con processione del Santo, gare sportive e fuochi d'artificio, e la seconda il 23 ottobre. Da oggi 2 ottobre a tutto il 23 dovranno Francescani e laici, serenamente nella Chiesa di San Francesco, conferenze religiose.

viere l'importo al Sindaco della nostra città.

Il loro benefico gesto, di profonda comprensione dei vantaggi che arriderebbero a tante madri, varrà da parte di costoro a far cadere su di essi infinite grazie.

Né saremo noi secondi da queste corone nel percorrere la via con fedeltà e coraggio, perché all'estremità di essa troveremo i nostri fratelli migliori, quelli che la sventura più ha percorso; ad essi tendiamo la nostra mano, aiutiamoli a sanare le dolorose ferite, per poi riprendere insieme il giusto cammino troppo duro e troppo faticoso, per gli isolati e per i superbi, ma sul quale questa umiltà eternamente moribonda, può trovare la sua resurrezione e la sua carica se, finalmente ammessa dalle sue ricorrenti sventure e penite della sua innemerabile colpa, saprà comprendere che lì è la sua vera unica legge; la legge dell'armonia, la legge dell'amore.

CARLO LAMBIASE

VERITÀ

Tu o terra dal funebre colore, che lenzo su lembu uovi offrire la specie sino all'infinitissimo del logorio, quando verrai di tua forza impoverito, e la bellezza non sarà che una decavazione senza uguali, non dimenticare di offrirsi dalle screpolature un'ultima linfa al forse abbandonato fiorellino, che penso d'averlo da un tisico cirguito dinematico.

Forse dimenticato anche da Dio.

EUGENIO GNECCHI

TERRAZZA - Impermeabile garantita
con Astaflo e Perfect® Reference
Siavas - MILANO - BOVISA

Pensionato « GIANNONE »
CASERTA

Fondato nel 1906 — Massima serietà negli studi — Sovriganzia continua — Chiedere informazioni

ULCERA GASTRO DUODENALE

Cura medica. Richiedere opuscolo gratuito
S.C.HUBOLA — BOLOGNA
Via Marsili, 17 telefono 34.519 — ROMA
Via dei Volsi, 103 telefono 40.967
(Aut. Pref. Brescia 1.1-1941 n. 4775).

PRESTIGE AGLI STATALI - Sono consentiti a tutti gli impiegati e salarzi, in ruolo ordinario, dipendenti dallo Stato, mediante la cessione del quinto. Interessi modici, rapida liquidazione. Rivolgersi:

Istituto Italiano di Cessioni S.p.A.
NAPOLI - Via Roma 105 - Tel. 21700
ROMA - Via 4 Novembre 154 - Tel. 60386

Gabinetto Dentistico
e Laboratorio di Protesi
Dott. Ernesto e Pasquale Voller

Visite: a CAVA DEI TIRRENI (Corso Umberto 303) martedì, giovedì e sabato dalle 9 a 13.

1 - 2 - X ?

Sorbendo un buon caffè, ve lo dirà il BAR DEGLI SPORTIVI - Gelateria Vittoria

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 1 ottobre 1949

Bari	34	88	69	80	44
Cagliari					
Firenze	64	14	65	57	19
Genova	52	16	41	58	51
Milano	64	5	17	65	60
Napoli	48	4	32	83	75
Palermo	24	47	57	81	30
Roma	13	4	20	18	81
Torino	66	86	77	4	55
Venezia	53	76	19	22	18

Conduttori responsabili:
Avv. Mario di Mauro
Avv. Domenico Apicella
(Redattore)

La collaborazione
è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografia Comm. Ernesto Coda
Cava dei Tirreni - Tel. 46